

CUORE MATTO (1967)

N°120

È uno dei maggiori successi a 45 giri nella storia della musica italiana. Presentata alla edizione 1967 del *Festival di Sanremo*, la canzone venne interpretata da Little Tony e da Mario Zelinotti, ma le vendite, almeno in Italia, furono appannaggio esclusivo del primo.



UN brano che è decisamente rimasto nell'immaginario collettivo e che tutti noi abbiamo cantato almeno una volta nella vita. L'occasione per ricordare l'autore della musica: il grande Toto Savio, a sua volta indimenticabile compositore che ha scritto per gli artisti più acclamati. Cominciamo proprio da Savio, all'anagrafe Gaetano. Di origini napoletane, sin da bambino ha cominciato a suonare la chitarra, affinando via via la tecnica fino ad acquisire la professionalità che gli ha consentito di entrar a far parte, giovanissimo, del gruppo di Marino Marini. Ad appena diciassette anni cominciò quindi a girare l'Europa in tournée, oltre a partecipare alle incisioni dello stesso complesso per conto della Durium. Dopo questa gavetta si mise in proprio formando una sua orchestra e incidendo alcuni singoli come solista per un'etichetta minore.

LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

Nel '66 entrò nel team della Durium e cominciò a comporre le prime canzoni in seno a quella label. Dopo alcuni tentativi, sul finire dell'anno gli venne chiesto di scrivere un brano per Little Tony, artista di punta della casa discografica, appena reduce dal clamoroso successo di *Riderà*. Nacque così *Cuore matto*, una canzone dal ritmo travolgente, fatto apposta per assecondare la vena rock'n roll del bravissimo cantante sanmarinese, il cui testo, di Armando Ambrosino, si dice ispirato ai primi trapianti cardiaci ad opera del

chirurgo sudafricano Christiaan Barnard. *Cuore matto*, caratterizzato da un originalissimo intro che riproduce il battito cardiaco, conquistò immediatamente i dirigenti della Durium e lo stesso Little Tony, per cui venne deciso di tentare con esso la carta sanremese, scegliendo per la seconda esecuzione il collega di scuderia Mario Zelinotti. La commissione selezionatrice ammise la canzone in gara, anche se nelle previsioni della vigilia i favori del pronostico erano verso altri pezzi, tipo quelli della Caselli, rivelazione dell'an-